Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 3106 del 22/11/2017

Al Teatro Sociale ieri sera la commemorazione dei 250 anni dalla nascita di Andreas Hofer

Rossi: "Sentirsi legati alla propria cultura e identità, con lo sguardo rivolto al futuro”

“Riconoscenza nei confronti di un uomo che ha saputo coniugare la sua vita con i valori in cui credeva. Memoria dei rischi che abbiamo corso negli anni quando nazionalismo e fascismo hanno rischiato di cancellare valori e identità storica di questo territorio. Stimolo a prenderci degli impegni rispetto alla nostra comunità”: così il governatore del Trentino Ugo Rossi ha sintetizzato ieri sera il suo pensiero rispetto alla figura di Andreas Hofer, di cui al Teatro Sociale di Trento si commemoravano i 250 anni dalla nascita, dopo una sfilata degli Schützen per le vie del centro cittadino.

Dopo il saluto delle autorità - oltre al presidente Ugo Rossi, il vice presidente del Consiglio regionale Lorenzo Ossanna e il comandante della Federazione Schützen del Trentino Enzo Cestari, è andato in scena lo spettacolo “Andreas Barbòn”, con testi di Mauro Neri, canti del Coro Croz Corona e accompagnamento della Banda Musicale di Mezzocorona.
Il vice presidente Ossanna ha sottolineato l’importanza di illuminare un pezzo dimenticato della nostra storia, mentre Enzo Cestari ha tracciato un profilo storico di Hofer.
“Oggi – ha aggiunto il presidente Rossi – dobbiamo sentirci legati alla nostra cultura, con la capacità di guardare ai cambiamenti che sono intervenuti e lo sguardo verso il futuro. Lo vogliamo fare, assieme ad Alto Adige e Tirolo, nell’ambito dell’Euroregione. Se non si è concretizzato il rischio di perdere la nostra identità lo dobbiamo a coloro che ci hanno raccontato un pezzo della nostra storia che ci era stato taciuto e non ci veniva insegnato. Oggi i giovani hanno la possibilità di riscoprire questi valori ed affrontare, forti di questa storia, le dinamiche che la globalizzazione ci mette davanti, coltivando l’amore e la responsabilità per la nostra terra”.
Nel pomeriggio in località Ballino (Fiavé) c'era stata la deposizione di una corona di fiori in onore di Andreas Hofer.

(lr)